***Nota introduttiva***

Il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, prevede che l'informazione statistica ufficiale sia resa al Paese ed agli organismi comunitari ed internazionali dal *Sistema statistico nazionale* (Sistan), organizzazione policentrica composta dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) che ne è anche il soggetto coordinatore, da enti di informazione statistica (Isae, Isfol, Inea, Anpa), da uffici di statistica, autonomi sotto il profilo tecnico-scientifico, costituiti presso le amministrazioni pubbliche centrali, territoriali e le autonomie funzionali, ma anche, secondo quanto disposto dalla legge 28 aprile 1998, n. 125 (art. 8), da organismi privati che svolgono funzioni di interesse pubblico o che si configurano come essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del Sistema stesso.

Gli enti ed uffici del Sistema operano sulla base del *Programma statistico nazionale* di durata triennale, aggiornato annualmente. Il programma, predisposto dall'Istat, è deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, dopo aver acquisito i pareri della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, della Conferenza unificata di cui al d.lgs 28 agosto 1997, n. 281, del Garante per la protezione dei dati personali e previa deliberazione del Cipe. Nel programma sono indicate le rilevazioni che prevedono quesiti su dati sensibili (articoli 22 e 24 della legge n. 675/96) la tipologia di tali dati e le modalità di trattamento. L'elenco delle indagini, comprese nel programma, che comportano l'obbligo di risposta per i privati è approvato con decreto del Presidente della Repubblica.

L'articolo 24 del d.lgs n. 322/89 prevede che, entro il 31 maggio di ogni anno, il Presidente del Consiglio dei ministri informi il Parlamento sull'attività dell'Istat, sulla raccolta, il trattamento e la diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale in vigore.

La presente relazione contiene un quadro esauriente delle politiche di sviluppo e delle iniziative adottate, nel corso del 2000, dagli enti ed organismi che compongono il Sistema statistico nazionale. Nella parte I è illustrata l'attività dell'Istituto nazionale di statistica con particolare attenzione all'aderenza tra linee guida programmate e realizzazioni. Nella parte II è analizzata la situazione organizzativa e funzionale del Sistema con riguardo agli altri enti che lo compongono. Nella parte III è illustrato lo stato di attuazione, al 31 dicembre 2000, del Programma statistico nazionale 2000 – 2002, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 marzo 2000 (G.U. del 18 maggio 2000).

PAGINA BIANCA

# PARTE PRIMA

# L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PAGINA BIANCA

# 1. LE POLITICHE DI SVILUPPO

## 1.1 Linee guida e obiettivi strategici

L'azione dell'Istituto nel 2000 si è sviluppata lungo le linee guida tracciate dal Consiglio per il triennio 2000–2002. Esse confermano sostanzialmente le nuove sollecitazioni sia interne sia esterne al Sistema statistico nazionale, già registrate in occasione della loro definizione per il triennio 1999-2001. Rilevano, in particolare, tanto i processi avviati di riforma dello Stato e della pubblica amministrazione, quanto la crescente integrazione nella statistica ufficiale europea.

Le linee guida hanno trovato espressione in obiettivi strategici da perseguire nel medio-lungo termine. Una sintesi delle linee e dei corrispondenti obiettivi strategici viene esposta nel Prospetto1.

**Prospetto 1 – Linee giuda e obiettivi strategici per il triennio 2000-2002**

| **Linee guida** | **Obiettivi strategici** |
|---|---|
| Sistemi informativi come snodo della crescita della funzione statistica | Metodologie statistiche e informatiche<br>Sviluppo di sistemi informativi integrati |
| Qualità orientata all'utenza | Produzioni nuove e innovazioni di processo<br>Analisi documentata su problemi emergenti<br>Strumenti di monitoraggio e misurazione della soddisfazione<br>Innovazioni metodologiche per i censimenti generali degli anni 2000-2001<br>Valorizzazione di archivi amministrativi |
| Crescita della funzione statistica | Decentramento funzionale e statistico<br>Trasferimento dell'attività di produzione ad altri soggetti |
| - nel paese | Funzione cooperativa del Sistema statistico nazionale<br>Sostegno ai processi di riforma della pubblica amministrazione<br>Potenziamento della presenza dell'Istituto sul territorio<br>Costruzione di sistemi di indicatori territoriali<br>Sviluppo della funzione di sorveglianza metodologica |
| - in Europa | Comparazione e interscambio con altri sistemi europei<br>Cooperazione con altri sistemi europei |

Nel quadro di tale scenario evolutivo, specifico rilievo risulta assegnato a:
- la costruzione europea che, sul terreno politico-istituzionale, impone l'accelerazione dei processi di integrazione e lo sviluppo di obiettivi e di pratiche di cooperazione e di interscambio tra i diversi istituti nazionali di statistica e con l'Eurostat;
- l'intensificazione e l'accelerazione, sul piano interno, dello sviluppo del Sistema statistico nazionale;
- le attività di raccolta e di elaborazione dell'informazione statistica, da sviluppare all'interno della logica del "sistema informativo";
- l'informazione statistica prodotta, per la quale l'obiettivo prioritario rimane il miglioramento della qualità nei suoi molteplici aspetti, con specifico orientamento all'utente finale.

## 1.2 Obiettivi pianificati e principali realizzazioni

Per ciascuno degli obiettivi strategici e, quindi per aggregazione per ciascuna linea guida, vengono esposti nella tavola 1 quelli che hanno trovato espressione in progetti di ricerca statistica (obiettivi pianificati) e le corrispondenti principali realizzazioni.

Il programma consolidato del 2000 risulta leggermente ridotto rispetto a quello iniziale: i progetti sono scesi da 1.260 a 1.217, con una diminuzione del 3,4%. Le filiere (raggruppamento di uno o più progetti statistici finalizzati a perseguire un obiettivo unitario), invece, sono passate da 530 a 556 (più 4,9%), a seguito di una loro più puntuale classificazione, in linea con gli orientamenti espressi dal Consiglio dell'Istituto al momento dell'approvazione del piano generale delle attività per il triennio 2000-2002.

Il segmento di gran lunga preponderante dei progetti statistici pianificati (849 sul 1.217, pari al 69,8% del totale) risponde ad obiettivi strategici e cioè a finalità da perseguire nel triennio 2000-2002. Il complemento (368 progetti, corrispondente al 30,2% del totale) è collegato, per contro, ad obiettivi consolidati e cioè a finalità conseguite negli anni antecedenti e che, nel piano 2000-2002, trovano ulteriore consolidamento.

Nel complesso, i progetti sono stati realizzati in media nella misura del 90,8% del programma consolidato (91,6% nel 1999). Percentuali superiori alla media si registrano nei progetti statistici che rispondono agli obiettivi "nuove forme di diffusione" (100,0%), "federalismo funzionale e statistico" (100,0%), " indicatori territoriali" (100,0%), "sostegno ai processi di riforma della pubblica amministrazione" (100,0%), "nuovi processi di produzione statistica" (91,8%) e "nuovi prodotti statistici" (91,5%). Parimenti superiore al dato medio è la percentuale di completamento dei progetti collegati ad obiettivi consolidati (91,6%). I progetti che rispondono ad altri obiettivi strategici registrano, invece, percentuali inferiori alla media. Quelli che afferiscono alla "misurazione e monitoraggio della soddisfazione degli utilizzatori", ad esempio, hanno raggiunto una percentuale dell'87,5% del totale dei corrispondenti progetti pianificati.